

_Lettera_N_2654

Al canonico Clement Guiol

*Torino, 12 dicembre 1877

Car.mo Sig. Curato,

Con vera soddisfazione ho ricevuta la sua lettera con cui mi annunzia essere presso che conchiusa le pratiche per una casa destinata ai giovanetti più pericolanti. A Dio le grazie; a Lei gratitudine. Aveva in animo di recarmi quanto prima a Marsiglia, ma una domanda urgente fa che lunedì prossimo debbo recarmi a Roma e ciò per secondare i voleri del S. Padre che a sue spese vuole che apriamo una casa nella Spezia che è città di protestanti e di Massoneria, un'altra a Roma. Sicché io non potrei recarmi a Marsiglia fino agli ultimi del prossimo gennaio. Se però ci fosse urgenza, io incaricherei Don Ronchail a fare preventivamente una gita presso V. S. per intendersi e fare quanto sarà necessario allo scopo. A Roma Ella può di rigermi qualunque cosa a Torre de' Specchi.

Qui, sebbene un po' tardi, Le debbo fare i più vivi ringraziamenti per la grande benevolenza e carità usata ai nostri missionari. Ne sono stati tutti entusiasti della sua benevolenza; ed unanimi scrissero: Il Curato di S.

Giuseppe è un vero Cooperatore salesiano; Dio ce lo conservi.

Oggi tutti i nostri missionari sono in alto mare. I primi giungeranno domani a Montevideo, dopo domani a Buenos Aires.

Ci raccomandiamo tutti alla carità delle sante sue preghiere e mi creda in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco